



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 50/34 DEL 10.11.2009

Oggetto: Procedura di verifica ai sensi del D.Lgs. n. 4/2008 e s.m.i., e della Delib.G.R. n. 24/23 del 23.4.2008 relativa a “Interventi di sistemazione idraulica del Rio S’Ollistincu - Rio Cixerri e adeguamento sezione ponte Strada Comunale ex S.S. 130 - Intervento di sistemazione idraulica a protezione del centro Abitato di Siliqua - Rio Cixerri vecchio alveo”, finanziato dall’Assessorato dei Lavori Pubblici - P.O.R. Sardegna 2000-2006 Asse I - Misura 1.3. Difesa del Suolo - Ambito di Intervento Suolo. Proponente: Comune di Siliqua (CA).

L’Assessore della Difesa dell’Ambiente riferisce che l’Amministrazione comunale di Siliqua ha presentato, nel febbraio 2009, l’istanza di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale, in quanto l’intervento di cui trattasi è ascrivibile alla categoria di cui all’allegato B1 della deliberazione della Giunta regionale n. 24/23 del 23.4.2008, punto n. 7, lett. m), “Opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazione ed interventi di bonifica ed altri simili destinati ad incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale”.

L’intervento, che mira alla riduzione del rischio idraulico gravante sul territorio comunale e sull’abitato di Siliqua, si sviluppa lungo il rio S’Ollistincu e il rio Cixerri (vecchio alveo) per una lunghezza complessiva di circa 4.100 metri, tra il ponte sulla Strada Comunale ex S.S. 130 e la confluenza del vecchio alveo del rio Cixerri con l’omonimo canale di bonifica (o rio Cixerri nuovo alveo). Le opere sono articolate in tre stralci funzionali, tra loro contigui, dei quali solo il primo e in terzo sono attualmente finanziati, per un importo complessivo di € 1.800.000, nell’ambito del P.O.R. Sardegna 2000 – 2006 Asse I Misura 1.3 Difesa del Suolo – Ambito di Intervento Suolo. La decisione dell’esame congiunto di tutte le opere deriva dagli esiti di una conferenza di servizi tenutasi presso il Comune di Siliqua in data 16.7.2008.

In sintesi sono previsti i seguenti interventi:

a) I Stralcio:



1. risagomatura dell'alveo di magra del rio S'Ollistincu e del rio Cixerri, con l'eliminazione della vegetazione presente in alveo e l'esecuzione di limitati interventi di scavo per la riprofilatura della sezione trasversale, al fine di migliorarne la funzionalità idraulica;
 2. sopralzo dell'argine esistente in sx idraulica lungo il rio S'Ollistincu, a partire dal rilevato della ex S.S. 130, e realizzazione di una nuova arginatura lungo il rio Cixerri;
 3. stabilizzazione della confluenza rio Cixerri – rio S'Ollistincu con opere di ingegneria naturalistica (scogliere rinverdite e biostuoie) al fine di stabilizzare le sponde e di preservare gli isolotti che si sono creati con la meandrizzazione del corso d'acqua;
 4. difesa spondale del tratto del rio Cixerri a monte del ponte sulla strada comunale, mediante tipologie di intervento proprie dell'ingegneria naturalistica;
- b) Il Stralcio:
1. lungo la strada comunale, in località "Bausonà", costruzione di un nuovo ponte, di tipo sommersibile realizzato con spalle in elementi prefabbricati, impalcato con tegoli in c.a.p. e soletta di completamento in cls;
 2. su entrambe le sponde, a monte e valle del ponte, posa in opera di muri prefabbricati in cls rivestiti in pietrame, con funzione di difesa e di collegamento con le sistemazioni contigue;
 3. realizzazione di nuova viabilità di raccordo con quella esistente mediante adeguamenti planoaltimetrici del tracciato;
- c) III Stralcio:
1. ridefinizione planoaltimetrica del vecchio alveo del rio Cixerri, nel tratto tra il ponte in località "Bausonà" ed il ponte ferroviario, mediante la realizzazione di una sezione di deflusso di forma trapezia da ricavare parte in scavo e parte in rilevato;
 2. in sinistra idraulica del corso d'acqua, realizzazione di un argine in materiali sciolti, di altezza variabile e carrabile per garantire le periodiche manutenzioni;
 3. messa in opera, a protezione della viabilità del centro urbano e in sinistra idraulica, di muri di sostegno in cemento armato, di altezza variabile e con paramento verticale rivestito in pietra locale;
 4. in prossimità del ponte ferroviario, sistemazione del tratto di alveo con la realizzazione del raccordo tra la sezione del fiume e la sezione rettangolare del ponte, e con il rivestimento del fondo tramite scogliera in massi ciclopici, a protezione del fondo e delle pile;
 5. pulizia dell'alveo tra il ponte ferroviario e la confluenza nel nuovo alveo del rio Cixerri.



L'Assessore continua riferendo che il Servizio Sostenibilità ambientale, valutazione impatti e sistema informativo ambientale (S.A.V.I.), vista la nota del Servizio Governo del territorio e tutela paesaggistica per le province di Cagliari e Carbonia – Iglesias, ha concluso l'istruttoria ritenendo di non dover sottoporre il progetto alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, a condizione che siano rispettate le prescrizioni di seguito riportate, le quali dovranno essere recepite nel progetto da sottoporre a autorizzazione:

1. in relazione al III stralcio operativo:

1.1. al fine di incrementare la residuale naturalità del rio Cixerri (vecchio alveo), nel tratto compreso tra le sez. 31÷41, in sx idraulica, dovranno essere impiegate le stesse tecniche di ingegneria naturalistica previste sia a monte (sez. 16÷30), sia a valle (sez. 42÷68), limitando il ricorso a muri di contenimento/protezione verticali, in cls rivestiti di pietrame, al solo tratto (sez. 68÷83) in cui tale tipologia è, parzialmente, già esistente;

1.2. compatibilmente con le risorse disponibili, anche provenienti dai ribassi d'asta, e per limitare l'erosione spondale e, di conseguenza, sia l'innescò di fenomeni d'instabilità, sia il trasporto solido verso valle, in dx idraulica e per tutto lo sviluppo del tratto oggetto d'intervento (sez. 1÷83), dovranno prevedersi protezioni spondali eseguite con le stesse tecniche di ingegneria naturalistica di cui al sottopunto precedente;

1.3. coerentemente con l'inderogabile esigenza di mitigazione del rischio idraulico e di garanzia delle periodiche operazioni di manutenzione, in dx idraulica e lungo tutto il tratto d'intervento dovrà essere realizzata/mantenuta una fascia di vegetazione, basso arbustiva, della larghezza, ove possibile, di almeno 3 metri, con funzioni stabilizzante, fitodepurante e di connessione ecologica;

2. in relazione al II stralcio operativo (realizzazione di un ponte sommergibile in località "Bausonà"), peraltro non ancora coperto da finanziamento, e come richiesto anche dal Servizio governo del territorio e tutela paesaggistica per le province di Cagliari e di Carbonia – Iglesias, poiché si ritiene che i muri d'ala in cls prefabbricato e la cementificazione del fondo alveo in corrispondenza dell'attraversamento non siano coerenti con la naturalità dei luoghi e con la filosofia progettuale dell'intero intervento, sostanzialmente improntata alle tecniche proprie dell'ingegneria naturalistica, dovranno essere valutate soluzioni alternative;

3. in relazione a tutti gli stralci operativi:

3.1. le aree di cantiere dovranno essere approntate esternamente alle fasce di pertinenza fluviale, in zone prive di vegetazione spontanea di pregio, contenendo al minimo indispensabile gli spazi operativi e la viabilità provvisoria; alla conclusione dei lavori,



- dette aree e le piste temporanee, dovranno essere immediatamente liberate da qualunque accumulo di materiale, ripristinandone l'originaria funzionalità pedologica e agronomica e il precedente assetto vegetazionale;
- 3.2. durante i lavori dovranno essere adottate tecniche idonee a garantire la massima tutela di suolo, sottosuolo, acque superficiali e sotterranee; in particolare la manutenzione periodica dei mezzi d'opera, se eseguita in cantiere, dovrà avvenire in aree attrezzate, per evitare sversamenti di oli e carburante;
 - 3.3. tutti i lavori in alveo dovranno essere realizzati in periodi di magra del corso d'acqua e concentrati nel più breve arco temporale possibile;
 - 3.4. dovranno essere impiegate macchine movimento terra ed operatrici gommate, evitando, quando possibile, il ricorso a mezzi meccanici cingolati;
 - 3.5. tutti i rifiuti prodotti/rinvenuti durante l'esecuzione delle opere, dovranno essere smaltiti in conformità alle leggi vigenti in materia, privilegiandone il riutilizzo;
 - 3.6. durante i lavori, dovrà essere garantito il regolare deflusso della portata dei corsi d'acqua, al fine di ridurre al minimo gli impatti sulla vegetazione ripariale e sulla fauna acquatica nel tratto vallivo degli stessi;
 - 3.7. gli interventi sulla vegetazione ripariale dovranno essere di tipo selettivo al fine di garantire, nel rispetto dell'obiettivo prioritario della mitigazione del rischio idraulico, la conservazione dei consorzi vegetali che colonizzano in modo permanente gli ambienti ripariali e le zone di deposito alluvionale adiacenti. In particolare tutti gli esemplari arborei e alto – arbustivi, meritevoli di conservazione per dimensioni e portamento (es. *S. atrocinerea* Brot., *S. alba* L., *O. europaea* L.; *Q. ilex* L., *Tamarix* sp., ecc.), dovranno essere preservati; sono ammessi gli interventi di ripulitura e sfoltimento dei polloni in eccesso e, ove possibile, la potatura delle singole piante fino alla quota della piena di progetto. Per gli esemplari arborei e per eventuali specie vegetali da tutelare (endemiche o di interesse fitogeografico), per cui sia indispensabile l'espianto, dovrà esserne garantito il reimpianto, in siti prossimi all'area di intervento e pertinenti all'autoecologia delle specie da trapiantare;
 - 3.8. tutti gli esemplari di specie esotiche (es. *Acacia*, *Ailanthus*, *Eucaliptus*, *Robinia*) eventualmente presenti lungo i tratti d'intervento, dovranno essere eradicati e, ove possibile, sostituiti con specie coerenti con il contesto vegetazionale locale;



- 3.9. per tutta la durata degli interventi, la Direzione Lavori dovrà avvalersi del supporto di un esperto in discipline naturalistiche, con competenze specialistiche in botanica e ecologia, al fine di:
- 3.9.1 evitare/mitigare eventuali impatti sulle componenti biotiche non evidenziati in fase progettuale;
 - 3.9.2 effettuare ricognizioni, prima e durante i lavori, e provvedere, in caso di rinvenimento di specie faunistiche oggetto di tutela (Convenzione di Berna; DIR. CEE 43/92; L.R. n. 23/1998), o di rilevante interesse naturalistico, alle azioni di allontanamento, custodia temporanea e reinserimento delle stesse, di concerto con gli enti competenti;
- 3.10. tutti gli interventi sulla vegetazione ripariale dovranno essere effettuati in accordo con il Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale di Iglesias;
- 3.11. dovrà essere predisposto un organico piano di gestione e manutenzione delle opere, al fine di garantire nel tempo l'efficienza degli interventi ed evitare il degrado dei livelli di sicurezza raggiunti;
- 3.12. l'Amministrazione proponente dovrà, altresì, trasmettere al Servizio S.A.V.I. gli elaborati del progetto esecutivo da porre a base d'asta per l'appalto, ovvero del progetto definitivo in caso di appalto integrato, attestanti il recepimento delle prescrizioni di cui ai punti precedenti, compresi il computo metrico estimativo ed il capitolato speciale d'appalto e, al termine dei lavori, una relazione tecnico – descrittiva, corredata di documentazione fotografica, sul monitoraggio effettuato in fase di cantiere e sull'attuazione delle misure di mitigazione.

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore generale ha espresso il parere favorevole di legittimità, propone alla Giunta regionale di far proprio il giudizio del Servizio S.A.V.I..

La Giunta regionale, condividendo quanto proposto e rappresentato dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente

DELIBERA

- di non sottoporre all'ulteriore procedura di valutazione di impatto ambientale l'intervento denominato "Interventi di sistemazione idraulica del Rio S'Ollistincu – Rio Cixerri e



adeguamento sezione ponte Strada Comunale ex S.S. 130 – Intervento di sistemazione idraulica a protezione del centro Abitato di Siliqua – Rio Cixerri vecchio alveo”, finanziato dall’Assessorato dei Lavori Pubblici – P.O.R. Sardegna 2000-2006 Asse I – Misura 1.3. Difesa del Suolo – Ambito di Intervento Suolo, proposto dal Comune di Siliqua, a condizione che siano recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione le prescrizioni descritte in premessa, sull’osservanza delle quali dovranno vigilare, per quanto di competenza, il Servizio Difesa del Suolo dell’Assessorato regionale dei Lavori Pubblici, il Servizio del Genio Civile di Cagliari, il Servizio Territoriale dell’Ispettorato Ripartimentale del C.F.V.A. di Iglesias e l’A.R.P.A.S.;

- di stabilire che, fermo restando l’obbligo di acquisire gli altri eventuali pareri e autorizzazioni previsti dalle norme vigenti, i lavori relativi all’intervento in oggetto, la cui data di inizio dovrà essere comunicata al Servizio S.A.V.I., dovranno essere avviati entro cinque anni dall’adozione della presente deliberazione, pena l’attivazione di una nuova procedura di screening.

Il Servizio S.A.V.I. provvederà alla comunicazione della presente deliberazione ai soggetti interessati al procedimento, a tutte le Amministrazioni competenti, anche in materia di controllo ambientale, e alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (B.U.R.A.S.).

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

p. Il Presidente

Gabriele Asunis